

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

L'“As Film Festival School” che porta nelle scuole la cultura cinematografica e la cultura della (neuro)diversità

[Superando](#) - 24 Giugno 2025 - 6:24pm

Si è conclusa la terza edizione dell'“As Film Festival School”, progetto dell'Associazione romana Not Equal, sostenuto dai Ministeri della Cultura e dell'Istruzione e del Merito, pensato per portare nelle scuole l'esperienza dell'“As Film Festival (ASFF)”, l'unico festival italiano curato da uno staff “neurodiverso”, composto cioè da persone neurotipiche e persone neurodivergenti

Con la chiusura estiva delle scuole, si è conclusa la terza edizione dell'*As Film Festival School*, progetto dell'Associazione romana [Not Equal](#), sostenuto dal *Piano Cinema e Immagini per la Scuola* promosso dai Ministeri della Cultura e dell'Istruzione e del Merito, pensato per portare nelle scuole l'esperienza dell'*As Film Festival (ASFF)*, l'unico festival italiano curato da uno staff “neurodiverso”, composto cioè **da persone neurotipiche e persone neurodivergenti**, una manifestazione seguita regolarmente anche da Superando.

Per otto mesi, dunque, da settembre 2024 a maggio 2025, un gruppo di lavoro coordinato da **Giuseppe Cacace**, direttore artistico dell'*As Film Festival*, ha guidato circa **2.400 studenti di alcuni istituti scolastici del Lazio** (IC Sinopoli Ferrini di Roma, IC Tolfa di Tolfa, IC Giovanni Pascoli di Aprilia, IC Salvo d'Acquisto di Cerveteri, IC Anna Molinari di Montefiascone) in un percorso di educazione all'immagine e alfabetizzazione cinematografica, «finalizzato non solo a fornire gli strumenti necessari per guardare il cinema in maniera critica – come spiega lo stesso Cacace -, ma anche le competenze per organizzare dei veri e propri eventi cinematografici a beneficio dei loro compagni».

Coordinati dunque da professionisti, i partecipanti si sono occupati di tutto, dalla selezione dei cortometraggi alla redazione del programma di sala, dalla presentazione sul palco all'accoglienza del pubblico, dalla videodocumentazione delle iniziative alla realizzazione del manifesto degli eventi.

Nel corso di questi mesi, inoltre, gli studenti e le studentesse hanno frequentato **incontri teorici** in cui i formatori dell'*AS Film Festival* – tra gli altri, la giornalista e critico cinematografico **Cristina Scognamillo**, il direttore dell'*Est Film Festival* di Montefiascone **Glauco Almonte** e il videomaker **Marco Bartolomucci** – hanno alternato lezioni frontali a veri e propri cineforum in cui i partecipanti sono stati invitati ad **analizzare le opere visionate**, sia dal punto di vista tecnico che da quello contenutistico, per approfondire lo studio del linguaggio cinematografico e confrontarsi sulle tematiche sociali affrontate.

«Ampio risalto – sottolinea Cacace – è stato dato **al tema chiave del festival (l'autismo e la neurodiversità)**: su tale specifico argomento, infatti, studenti e studentesse hanno potuto **confrontarsi direttamente con le persone autistiche del Festival**. Per favorire un approccio interdisciplinare, ai docenti coinvolti è stato dato accesso all'archivio audiovisivo del Festival stesso, per progettare momenti formativi e azioni di sensibilizzazione».

Da segnalare anche, tra gli ospiti di questa edizione dell'*As Film Festival School*, **Francesco Falaschi** e **Luigi Fedele**, rispettivamente regista e attore protagonista di [Quanto basta](#), film italiano che ha affrontato il tema dell'autismo – tra i pochi – **senza scadere nella retorica e nel pietismo**.

Come ricordato inizialmente, l'*As Film Festival (ASFF)* è un festival cinematografico ideato, organizzato e realizzato da uno staff neurodiverso, composto cioè da persone neurotipiche e persone neurodivergenti. L'iniziativa opera **su più livelli**, promuovendo da una parte la cultura cinematografica e riservando

particolare attenzione a quei filmmaker che intendono il cinema come mezzo per esplorare e raccontare il sociale, come sguardo personale sul mondo e sulla quotidianità. Questo avviene attraverso il tipico meccanismo del festival cinematografico, con il concorso per corti, le vetrine tematiche, i dibattiti, gli incontri con gli autori e i tecnici.

Dall'altra parte l'ASFF intende promuovere, o meglio contribuire a formare, **una cultura della neurodivergenza** e più genericamente della **neurodiversità**, ovvero mostrare l'autismo come punto di vista diverso sulla realtà, secondo l'idea per cui «il mondo ha bisogno di tutti i tipi di mente» (Temple Grandin). (S.B.)

Per ulteriori informazioni: rueto.gc@gmail.com.

L'articolo [L'“As Film Festival School” che porta nelle scuole la cultura cinematografica e la cultura della \(neuro\)diversità](#) proviene da [Superando](#).

Accendere le luci sulla sclerosi sistemica e sui diritti di chi ne soffre

[Superando](#) - 24 Giugno 2025 - 5:57pm

«Abbiamo urgente necessità di accendere le luci su questa patologia e sui diritti di chi ne soffre»: così **Manuela Aloise, presidente della Lega Italiana Sclerosi Sistemica**, lancia la campagna **“Accendiamo le luci sulla sclerosi sistemica”**, promossa in occasione della **XVI Giornata mondiale della Sclerosi Sistemica del 29 giugno**, che vedrà numerosi edifici storici, fontane e piazze di più di **60 Comuni italiani, illuminarsi di viola, a simbolica vicinanza delle persone affette da questa malattia e dei loro familiari**. Insieme ad oltre 60 Comuni italiani, anche quello dell'Aquila aderirà all'iniziativa **“Accendiamo le luci sulla sclerosi sistemica”**, illuminando tra il 29 e il 30 giugno la Fontana Luminosa, monumento simbolo della città, con il colore viola

«La vicinanza **di tanti Sindaci insieme alle loro Giunte Comunali** a questa celebrazione riconferma la fiducia che il lavoro capillare da noi svolto ha saputo costruire sul territorio nazionale, generando percorsi di reti sociali e accreditandosi come organizzazione di riferimento al fianco delle tante persone che quotidianamente convivono con la malattia, dei loro familiari e caregiver e infine dei medici che sostengono il nostro volontariato, affiancandoci nelle campagne di screening. **Riconoscere i primi sintomi di una malattia rara è infatti fondamentale** per arrivare ad una diagnosi precoce che rimane il primo passo per un adeguato inquadramento terapeutico non solo farmacologico, ma anche riabilitativo e psicosociale. Da qui la necessità urgente di **accendere le luci su questa patologia**»: così **Manuela Aloise**, presidente della [Lega Italiana Sclerosi Sistemica](#), lancia la campagna ***Accendiamo le luci sulla sclerosi sistemica***, promossa in occasione della **XVI Giornata mondiale della Sclerosi Sistemica (*World Scleroderma Day*) del 29 giugno** che nella notte tra il 29 e il 30 vedrà numerosi edifici storici, palazzi, fontane e piazze di più di **60 Comuni italiani, illuminarsi di viola**, a simbolica vicinanza delle persone affette da questa malattia rara e dei loro familiari (a [questo link](#) l'elenco delle città aderenti).

Ben nota anche come **sclerodermia**, la **sclerosi sistemica** è una patologia rara autoimmune che, in alcune delle sue forme, può risultare **fortemente degenerativa e invalidante**. Essa esordisce nel 90% dei casi con il **fenomeno di Raynaud**, ben visibile e facilmente riconoscibile, che vede le estremità delle mani cambiare colore a causa di una vasocostrizione. In Italia colpisce **circa 30.000 persone** e ad oggi non vi è una cura risolutiva. Esistono tuttavia **nuovi farmaci sperimentali per la cura delle complicanze** che danno grandi speranze e protocolli di cura validati a livello internazionale.

Fatto non secondario, questa patologia complessa e multiorgano **non ha ancora un riconoscimento sociale**, non beneficia di **tutele lavorative** e di **nessuno sostegno al reddito**. «Sollecitare l'opinione pubblica e creare consapevolezza – sottolineano dunque dalla Lega Italiana Sclerosi Sistemica -, evidenziando i bisogni delle migliaia di persone che vivono la malattia, è uno degli obiettivi che perseguiamo sin dalla nostra

costituzione».

Giunta al **quindicesimo anno di attività**, infatti, l'organizzazione presieduta da Aloise persegue l'obiettivo di fare emergere questa patologia tanto complessa e ancora poco conosciuta. Vicina alle famiglie, l'Associazione accompagna le persone **nel percorso diagnostico-terapeutico**, fornendo indicazioni riguardo alla gestione della patologia e sollecitando alle Istituzioni l'ottenimento dei diritti per la cura appropriata.

Un capitolo a parte, infine, è dedicato alla **ricerca**, che l'Associazione incentiva attraverso la **promozione di studi** nella speranza di arrivare a terapie sempre più efficaci per contrastare la malattia. Fondamentali, inoltre, sono anche le campagne di comunicazione sia online che offline, impostate per favorire la conoscenza della patologia, un tratto distintivo, questo, della Lega Italiana Sclerosi Sistemica che, come viene ricordato, **informa, sensibilizza ed educa**. (S.B.)

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: ufficiostampa@sclerosistemica.info.

L'articolo [Accendere le luci sulla sclerosi sistemica e sui diritti di chi ne soffre](#) proviene da [Superando](#).

Kilimanjaro: Luigi alle falde del cambiamento

[Superando](#) - 24 Giugno 2025 - 5:12pm

Il viaggio verso il Kilimanjaro, la vetta più alta dell'Africa, compiuto da Luigi Degli Occhi, quattordicenne con disturbo dello spettro autistico, verrà documentato con la mostra fotografica "Kilimanjaro. Alle falde del cambiamento", curata da Alberto Locatelli, e che verrà inaugurata il 26 giugno a Milano. Per l'occasione verrà anche presentato il docufilm di Paola Nessi "Kibo Hut, un ragazzo alle falde del cambiamento"

Luigi Degli Occhi, quattordicenne con disturbo dello spettro autistico era partito nel dicembre dello scorso anno dall'Italia con l'obiettivo di scalare il **Kilimanjaro**, la vetta più alta dell'Africa con i suoi 5.895 metri. La vetta non l'ha raggiunta, arrivando al terzo campo, a 4.720 metri di altezza sul Kibo, ma l'impresa compiuta insieme ai suoi accompagnatori, **Massimo Magnocavallo**, presidente dell'[Associazione ISupersportivi](#) e **Alberto Locatelli**, fotografo, è stata ugualmente e decisamente notevole.

Ne è nata la mostra fotografica denominata **Kilimanjaro. Alle falde del cambiamento**, realizzata dallo stesso Locatelli, che verrà inaugurata il **26 giugno a Milano** (Sala Falck della Fondazione Ambrosianeum, Via delle Ore, 3, ore 20.45) e che sarà poi visitabile **fino al 29 giugno**.

In occasione dell'inaugurazione verrà anche presentato in anteprima il docufilm della regista **Paola Nessi**, intitolato **Kibo Hut, un ragazzo alle falde del cambiamento**. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: Giorgia Lau (glau@studiotiss.com).

L'articolo [Kilimanjaro: Luigi alle falde del cambiamento](#) proviene da [Superando](#).

DECRETO SOPPRESSIONE CLASSE V IPSIA BOCCHIGLIERO E CONTESTUALE SPOSTAMENTO ORGANICO

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 24 Giugno 2025 - 5:06pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it
– Posta ...

La fornitura di ausili sta penalizzando le persone con disabilità più complesse

Superando - 24 Giugno 2025 - 4:42pm

«Le procedure ad evidenza pubblica, adottate per la fornitura di ausili, stanno penalizzando le persone con disabilità più complesse: tra tempi di attesa insostenibili, costi aggiuntivi a carico delle famiglie e l'impossibilità di ricevere ausili realmente personalizzati, tutto questo sta vanificando il diritto all'assistenza protesica sancito nei Livelli Essenziali di Assistenza»: è quanto emerge da un'indagine dell'Associazione Coscioni, che ne ha inviato i risultati alla Commissione Nazionale LEA del Ministero della Salute. Tra gli ausili in situazione di maggiore criticità risultano esservi le carrozzine elettroniche con seduta o comandi speciali.

«Le evidenze raccolte confermano che le procedure ad evidenza pubblica, adottate per la fornitura di ausili, stanno penalizzando le persone con disabilità più complesse: tra tempi di attesa insostenibili, costi aggiuntivi a carico delle famiglie e l'impossibilità di ricevere ausili realmente personalizzati, tutto questo sta vanificando il diritto all'assistenza protesica sancito nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza)»: così **Rocco Berardo**, coordinatore delle iniziative per i diritti delle persone con disabilità dell'[Associazione Luca Coscioni](#), commenta i risultati di un'indagine pubblica svolta per segnalare le gravi criticità nell'accesso agli ausili destinati alle **persone con disabilità grave e complessa**, come previsto dall'articolo 30-bis della [Legge 96/17](#). La stessa Associazione Coscioni ha inviato tali risultati (disponibili a [questo link](#)) alla **Commissione Nazionale LEA** del Ministero della Salute.

Nel dettaglio, la citata indagine ha raccolto oltre **300 testimonianze**, di cui 234 utilizzate per l'analisi, evidenziando appunto ritardi, contributi economici imposti agli utenti, scarsa personalizzazione, difficoltà di riparazione, qualità inadeguata e mancanza di libertà nella scelta dei fornitori. Gli ausili più critici risultano essere le carrozzine elettroniche con seduta o comandi speciali, le carrozzine ad autospinta superleggere e i sistemi posturali complessi. «A questo punto – aggiunge Berardo – è indispensabile che gli ausili più critici vengano **inseriti nell'elenco 1 dell'allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017**, e che venga garantita concretamente la possibilità di **personalizzazione e riparazione**, come previsto dalla normativa. Le persone con disabilità non possono più essere lasciate sole a pagare il prezzo dell'inefficienza del sistema». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: fabio.miceli@associazionelucacoscioni.it.

L'articolo [La fornitura di ausili sta penalizzando le persone con disabilità più complesse](#) proviene da [Superando](#).

Perché certa assurda burocrazia deve costringere ad azioni estreme?

Superando - 24 Giugno 2025 - 4:18pm

«Esprimiamo pieno sostegno e piena solidarietà al Presidente dell'AICE (Associazione Italiana Contro l'Epilessia), chiedendo che ognuno, per quanto di competenza, provveda a sbloccare l'iter di approvazione del Disegno di Legge 898 (“Disposizioni per la tutela delle persone affette da epilessia”), fermo da oltre un anno per questioni burocratiche»: lo dicono dall'ANFFAS, a proposito dello sciopero della fame del presidente dell'AICE Giovanni Battista Pesce, davanti al Ministero della Salute, **giunto al 15° giorno**. È giunto al 15° giorno lo sciopero della fame del presidente dell'AICE Pesce, davanti al Ministero della Salute, per far sì che venga sbloccato l'iter del Disegno di Legge 898 (“Disposizioni per la tutela delle persone affette da epilessia”).

«Costringere il Presidente di una prestigiosa associazione quale [AICE](#), a porre in essere uno sciopero della fame, non è degno di alcun commento. Esprimiamo pertanto pieno sostegno e piena solidarietà al Presidente dell'AICE, chiedendo che ognuno, per quanto di competenza, provveda a sbloccare l'iter di approvazione del [Disegno di Legge 898](#) (*Disposizioni per la tutela delle persone affette da epilessia*), **fermo da oltre un anno per questioni burocratiche**»: lo si legge in una nota diffusa dall'ANFFAS (Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo), a proposito dello sciopero della fame di **Giovanni Battista Pesce**, presidente dell'AICE (Associazione Italiana Contro l'Epilessia), davanti al Ministero della Salute, iniziativa di cui abbiamo [già dato ampio resoconto](#), **giunta al 15° giorno**.

«Per la nostra Associazione – ricordano dall'ANFFAS – **l'epilessia** rappresenta un tema di prioritario interesse, se è vero che tale condizione riguarda anche **un grandissimo numero di persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo**. Da sempre, infatti, le istanze e le tante problematiche riguardanti queste condizioni le conduciamo in stretta collaborazione con l'AICE che, a propria volta, si occupa con impegno e competenza di tale tema. Dopo avere dunque atteso invano per mesi e richiesto anche noi che si ponesse fine a quell'intollerabile e ingiustificato ritardo, non riteniamo più tollerabile alcuna ulteriore attesa e crediamo **non sia accettabile**, in quello che dovrebbe essere un Paese civile come il nostro, che il Presidente dell'AICE sia stato costretto a tanto **per vedere rispettati i diritti delle persone con epilessia**. Oltre dunque ad essere preoccupati per le condizioni di salute del presidente Pesce, auspichiamo che al più presto giungano notizie rassicuranti che lo facciano desistere da questa estrema forma di protesta».

«Sempre in stretta collaborazione con l'AICE – aggiungono dall'ANFFAS – **ci stiamo battendo insieme** per i diritti delle persone con epilessia e dei loro familiari, che aspettano da troppo tempo un'apposita legge, per rimediare a quella che in atto rappresenta **una vera e propria forma di discriminazione**, impedendo il pieno esercizio del diritto di cittadinanza in condizioni di pari opportunità con gli altri cittadini, così come sancito dalla nostra Carta Costituzionale. Il citato Disegno di Legge 898, infatti, è volto a garantire e tutelare i diritti delle persone con epilessia, in relazione ad ambiti importanti come **l'inclusione sociale**, **l'accesso all'assistenza sanitaria**, le misure per persone con epilessia **in condizione di farmacoresistenza** e altro ancora».

«A questo punto – afferma **Roberto Speciale**, presidente nazionale dell'ANFFAS – la domanda che sorge spontanea è: per quale motivo le persone con disabilità, i loro familiari e le associazioni che le rappresentano, **sono costrette**, per far valere i propri diritti, **ad azioni estreme**? Quando la Politica assumerà piena e definitiva consapevolezza che questa assurda “burocrazia” sta minando i diritti di persone che sono cittadini come gli altri e non di serie B, ponendovi riparo? Non c'è più tempo e non si può attendere oltre. Infatti, le persone con disabilità e i loro familiari vanno messi in condizione, qui ed oggi, di condurre una vita al pari degli altri».

«Il gesto del presidente Pesce – conclude – è un grido di allarme che rende palese **quanto ancora “certa burocrazia” sia indifferente** verso le reali necessità dei cittadini e delle cittadine con disabilità. Come ANFFAS, quindi, ci uniamo all'AICE e al suo Presidente, a cui non faremo mancare supporto per questa battaglia, sostenendo la voce di quanti da troppo tempo, invano, aspettano una risposta». (S.B.)

Per ulteriori informazioni: comunicazione@anffas.net.

L'articolo [Perché certa assurda burocrazia deve costringere ad azioni estreme?](#) proviene da [Superando](#).

GPS 24/26 – DECRETO SCIOGLIMENTO RISERVA PER RICONSCIMENTO TITOLO ESTERO

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 24 Giugno 2025 - 2:45pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V –

GPS 24/26 – DECRETO ESCLUSIONE GPS RIGETTO MIM TITOLO ESTERO

Ultime da A. T. P. Cosenza - 24 Giugno 2025 - 2:43pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it
– Posta ...

«Forbes» propone i 100 nomi più influenti in tema di accessibilità

Superando - 24 Giugno 2025 - 1:42pm

La nota rivista statunitense «Forbes» ha pubblicato la Classifica delle 100 persone più influenti nel mondo nell'ambito dei temi legati all'accessibilità per le persone con disabilità. Tra i tanti vi è anche Evert-Jan Hoogerwerf, responsabile del settore “Tecnologie per le autonomie e l'inclusione” dell'AIAS di Bologna, e segretario generale della GAATO, organizzazione ombrello cui aderiscono le principali Associazioni che si occupano di tecnologie assistive del mondo Evert-Jan Hoogerwerf, olandese trapiantato da sempre in Italia, è stato incluso da «Forbes» tra le 100 persone più influenti nel mondo, nell'ambito dei temi legati alla accessibilità per le persone con disabilità

«Forbes» è una nota rivista statunitense pubblicata bisettimanalmente e con oltre **sei milioni di lettori** negli Stati Uniti. Gli articoli di essa trattano di finanza, industria, investimenti e marketing, ma oltre a questo ha una particolare attenzione anche ad altre tematiche come le tecnologie, la comunicazione, le scienze e i risvolti legislativi a queste connesse.

In un lungo e articolato servizio, composto da 13 articoli, ha pubblicato nei giorni scorsi la **Classifica delle 100 persone più influenti nel mondo nell'ambito dei temi legati all'accessibilità per le persone con disabilità**. Tra i tanti anche **Evert-Jan Hoogerwerf**, olandese da sempre trapiantato in Italia, responsabile del settore *Tecnologie per le autonomie e l'inclusione* dell'[AIAS di Bologna](#), aderente alla [Rete GLIC](#) (Rete dei Centri di Consulenza su Ausili Tecnologici per le Disabilità), e soprattutto, ai fini della classifica di «Forbes», segretario generale dell'[GAATO/Global Alliance of Assistive Technology Organizations](#), organizzazione ombrello cui aderiscono le principali Associazioni che si occupano di tecnologie assistive del mondo, fra cui AAATE, ISPO, RESNA, ATIA e altre, complessivamente con oltre 20.000 soci.

Il lungo e articolato servizio di «Forbes» suddivide i 100 nomi segnalati secondo alcuni ambiti di intervento che determinano un panorama del tema accessibilità **in parte diverso da quello che potremmo fare noi in Italia**. Alcuni ambiti, infatti, sono sovrapponibili (lavoro, sport, software accessibili, mobilità e trasporti, comunicazione, istruzione...), altri in parte o in toto più afferenti alla realtà americana e comunque agli orizzonti in tema di accessibilità in cui gli USA sono forse più avanti di noi; si pensi alla robotica come ausilio nelle operazioni relative al mangiare, alle attività legate alla finanza e al business, all'accesso ad arti come la musica o il cinema.

Nella classifica sono gli **Stati Uniti** a farla largamente da padroni, seguiti dal **Canada**. Tra le nazioni europee **Svizzera, Islanda, Belgio, Francia, Gran Bretagna, Germania, Francia e Spagna**. Due segnalazioni per il **Kenya**. Australia, Brasile e Giappone negli altri continenti a dimostrazione di uno sviluppo e di un interesse per le tecnologie assistive ancora a macchia di leopardo, come si può leggere nel recente [Rapporto mondiale sulle tecnologie assistive](#) edito dall'**OMS** (Organizzazione Mondiale della

Sanità) e di cui la **Rete GLIC** ha curato la traduzione italiana del *Summary* (disponibile a [questo link](#)).
(Ufficio Stampa GLIC)

Per approfondire ulteriormente si può consultare a [questo link](#) l'articolato servizio della rivista «Forbes» su *Accessibility 100*. Suggeriamo anche la regolare consultazione della Rassegna stampa gratuita mensile su ausili e tecnologie curata dalla rete GLIC (a [quest'altro link](#)).
Torneremo entro breve a occuparci del servizio di «Forbes», per dare visibilità a un'ulteriore segnalazione in esso presente.

L'articolo [«Forbes» propone i 100 nomi più influenti in tema di accessibilità](#) proviene da [Superando](#).

Fondazione Alfredo Catarsini 1899: luoghi di cultura sempre più inclusivi e arte sempre più accessibile

[Superando](#) - 24 Giugno 2025 - 12:56pm

Compie cinque anni la Fondazione Alfredo Catarsini 1899 di Viareggio (Lucca) e per celebrare l'anniversario, ha organizzato la mostra itinerante *“Il Novecento di Catarsini. Dalla macchia alla macchina”*, e dedicata all'artista da cui prende il nome, esposizione che partirà da Firenze, il 26 giugno, toccando poi altre città della Toscana, allo scopo di fare riscoprire, attraverso l'arte di Catarsini, il patrimonio artistico della Regione del Novecento. E il valore aggiunto di tale iniziativa risiede nell'accessibilità La copertina del catalogo della mostra dedicata ad Alfredo Catarsini

Nata il 29 giugno 2020, compie cinque anni la [Fondazione Alfredo Catarsini 1899](#) di Viareggio (Lucca) e per celebrare l'anniversario, ha organizzato la **mostra itinerante** denominata *Il Novecento di Catarsini. Dalla macchia alla macchina* e dedicata all'artista viareggino da cui prende il nome, esposizione che partirà da **Firenze**, il **26 giugno**, con l'inaugurazione nella sede della Giunta Regionale della Toscana (Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza del Duomo, ore 16). Successivamente, per tutta l'estate, toccherà altre città della Toscana, allo scopo di fare riscoprire, attraverso l'arte di Catarsini, il patrimonio artistico della Regione del Novecento.

Il valore aggiunto di tale iniziativa risiede nell'**accessibilità**, come spiegano i promotori: «Questa esposizione presenta caratteristiche innovative per rendere i luoghi di cultura **più inclusivi e l'arte sempre più accessibile**. In tal senso, la metodica originale messa a punto dalla nostra Fondazione, rivolta in particolare alle **persone con disabilità visiva**, verrà applicata per la prima volta proprio in questa mostra e nel percorso di essa, svelando il tutto in anteprima in occasione dell'inaugurazione del 26 giugno, quando sarà possibile effettuare anche un'esercitazione “al buio”». (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un testo di ulteriore, ampio approfondimento. Per altre informazioni: Marco Ferri (press@marcoferri.info).

L'articolo [Fondazione Alfredo Catarsini 1899: luoghi di cultura sempre più inclusivi e arte sempre più accessibile](#) proviene da [Superando](#).

Decreto esclusione su proposta delle scuole di prima nomina e su istanza

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 24 Giugno 2025 - 12:47pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it

Continuità didattica dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno – Funzionalità SIDI: proroga termini

Ultime da A. T. P. Cosenza - 24 Giugno 2025 - 12:43pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it
– Posta ...

Ad Alessandria c'è uno Sportello Antiviolenza dedicato alle donne con disabilità

Superando - 24 Giugno 2025 - 12:28pm

Il Centro Antiviolenza me.dea di Alessandria ha inaugurato uno Sportello Antiviolenza dedicato alle donne con disabilità, servizio realizzato nell'ambito del progetto “Io sono unicA”, finanziato dalla Fondazione Time2. Tante le attività svolte nell'ambito del progetto, tra cui interventi di accessibilità fisica e digitale, coinvolgimento di alcune Associazioni operanti nell'area della disabilità e formazione reciproca delle operatrici delle diverse realtà Una realizzazione grafica dedicata al progetto “Io sono unicA”

Poche settimane fa il **Centro Antiviolenza me.dea** di **Alessandria** ha inaugurato uno **Sportello Antiviolenza dedicato alle donne con disabilità**. Il nuovo servizio è stato realizzato nell'ambito del progetto **Io sono unicA**, finanziato dalla **Fondazione Time2**. Quest'ultima aveva indetto il **Bando Cambiamenti**, al quale ha partecipato anche il Centro me.dea con il menzionato progetto, che è risultato ammesso al contributo. Dunque il valore complessivo di 30.000 euro è stato coperto dalla Fondazione per l'81%.

Il progetto *Io sono unicA* è stato realizzato nel 2024, e l'attivazione dello Sportello per le donne con disabilità è una delle sue attività conclusive.

«Il servizio è attivo il secondo martedì e il terzo giovedì di ogni mese, presso l'attuale sede di Alessandria del Centro Antiviolenza, in Via Palermo 33 – è scritto sul sito di me.dea –. Le donne possono contattare il servizio tramite il numero verde **800 098 981**, il numero whatsapp **339 6378570** o la mail [**me.deacontroviolenza@gmail.com**](mailto:me.deacontroviolenza@gmail.com). Contattando lo Sportello è possibile fare la prima accoglienza e prendere appuntamento per avviare il percorso. In caso di necessità è a disposizione anche un'interprete LIS (Lingua dei Segni Italiana)».

La predisposizione dello Sportello ha richiesto anche interventi finalizzati all'**accessibilità fisica** della sede operativa e all'**accessibilità digitale** del sito del Centro (attraverso la creazione di un sottodominio costruito secondo le linee guida sull'accessibilità web [**WCAG 2.1**](#)).

Un ulteriore **elemento qualificante** dell'iniziativa è costituito dal fatto che, nel realizzarla, il Centro Antiviolenza ha potuto collaborare con diverse **Associazioni** operanti **nell'area della disabilità**: l'**AIAS** di Alessandria, **Listen, Verba**, e l'**UICI** di Alessandria (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti). Si è trattato di uno scambio reciproco di saperi e competenze volto a creare una **rete di supporto e sostegno** alle donne con disabilità presenti sul territorio di Alessandria. È lo stesso Centro a riferire che «la prima parte del progetto ha previsto una **formazione** reciproca tra il Centro Antiviolenza e queste realtà. La formazione ha consentito alle operatrici me.dea di apprendere e riflettere su questioni relative alle **diverse forme di discriminazione che vivono le donne con disabilità**, ampliando il ragionamento alle situazioni dove è

presente la violenza. Le stesse operatrici di me.dea hanno incontrato, in un secondo momento, le partner, per fornire loro alcuni strumenti utili al riconoscimento di possibili situazioni di violenza vissuta dalle donne». La collaborazione con la menzionata Associazione Listen ha anche permesso al Centro me.dea di realizzare alcuni brevi video di promozione dello Sportello in LIS nei quali si racconta il progetto *Io sono unicA*, nonché le modalità di accesso allo Sportello dedicato. Tali video verranno presto pubblicati sui canali dell'Associazione.

La scelta di investire in uno Sportello di questo tipo è ben illustrata dalle parole di **Linda Scali**, coordinatrice del progetto *Io sono unicA* e operatrice del Centro Antiviolenza me.dea: «Abbiamo deciso di dedicare uno spazio alle donne con disabilità, che vivono situazioni di violenza, perché troppo spesso sono soggette a **numerose discriminazioni** che ostacolano il pieno raggiungimento della loro autodeterminazione e in questa **disparità di potere** si crea il terreno fertile alla base della violenza di genere. Invitiamo dunque tutte le donne che hanno necessità di confrontarsi sulle situazioni che vivono a contattarci e a chi lavora a vario titolo nel campo delle disabilità a **promuovere questo servizio di sostegno**, per poter fare rete contro la violenza di genere». Un invito che accogliamo ben volentieri, segnalando anche questo Sportello nel repertorio dei [Servizi antiviolenza preparati ad accogliere donne con disabilità](#), presente all'interno del sito del Centro Informare un'h.

E chiudiamo questa nota con una riflessione proposta dallo stesso Centro Antiviolenza, per raccontare le motivazioni che hanno portato alla decisione di denominarsi me.dea: «Secondo il mito raccontato da Euripide, **Medea** è una donna potente, sapiente, pazza d'amore per Giasone, che per vendetta uccide i suoi figli. La scrittrice tedesca **Christa Wolf** ribalta la versione pervenuta da Euripide e **riscrive il mito**, descrivendo una donna, Medea appunto, forte e generosa, depositaria di un remoto sapere del corpo e della terra, che diventa il capro espiatorio per delitti commessi dalla società. Le uccideranno i figli e del loro delitto verrà accusata. Medea diventa me.dea per **mettere la donna al centro del percorso** e restituire positività, dignità e femminilità a una donna da tempo denigrata, umiliata, abusata». (*Simona Lancioni*)

Per maggiori informazioni: me.deacontroviolenza@gmail.com.

Il presente contributo è già apparso nel sito di [Informare un'h](#) – Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli di Peccioli (Pisa) e viene qui ripreso, con alcuni riadattamenti al diverso contenitore, per gentile concessione.

L'articolo [Ad Alessandria c'è uno Sportello Antiviolenza dedicato alle donne con disabilità](#) proviene da [Superando](#).

Quegli episodi di violenza sono il risultato di un sistema che necessita di un intervento urgente e radicale

[Superando](#) - 24 Giugno 2025 - 12:08pm

«Episodi di violenza nei confronti delle persone con disabilità – scrivono dall'UTIM – come quelli emersi di recente in Piemonte, non sono eccezioni, ma purtroppo il risultato di un sistema che necessita di un intervento urgente, radicale e coordinato a livello nazionale di tipo strutturale e organizzativo, oltreché culturale. Sono violenze che trovano terreno fertile soprattutto in un modello ormai superato: quello delle strutture residenziali di grandi dimensioni, di tipo segregante»

Esprimiamo profonda indignazione per i [gravissimi episodi](#) di maltrattamento, violenza fisica e psicologica perpetrati in una comunità della Val Pellice, a **Luserna San Giovanni** (Torino), ai danni di **persone con disabilità intellettiva e autismo** [se ne legga già sulle nostre pagine a [questo](#) e a [questo](#) link, N.d.R.].

Esprimiamo altresì vicinanza alle vittime di violenze e alle loro famiglie.

I fatti, come riportati dalla stampa e documentati da telecamere installate dai NAS, si uniscono purtroppo ad

una **lunga e documentata serie di abusi** emersi negli anni in **numerose strutture residenziali** in tutto il territorio nazionale (si vedano ad esempio le rassegne periodiche dei fatti di cronaca segnalate su « [Prospettive. I nostri diritti sanitari e sociali](#)», già «Prospettive assistenziali»). Sarà la Magistratura ad accertare le responsabilità e i profili penali, ma i fatti emersi già impongono una presa di posizione.

Questi episodi, a nostro avviso, non rappresentano solo eccezioni, ma purtroppo **il risultato di un sistema che necessita di un intervento urgente, radicale e coordinato** a livello nazionale di tipo **strutturale e organizzativo, oltretutto culturale**.

Si tratta di violenze che trovano terreno fertile soprattutto in un modello ormai superato: quello delle **strutture residenziali di grandi dimensioni**, di tipo segregante, che depersonalizzano i bisogni delle persone e facilitano dinamiche di abuso.

La struttura di Luserna San Giovanni, ricordiamo, **ospita ben 41 utenti**, di cui almeno la metà non in grado di autodifendersi come risulterebbe dalle notizie di stampa. Per questo motivo chiediamo con forza alle Istituzioni competenti a livello sia nazionale sia regionale il **superamento definitivo dei modelli istituzionalizzanti**, promuovendo esclusivamente piccole comunità residenziali a carattere familiare, con un massimo di 8 posti letto e 1-2 posti per pronto intervento e tregua, integrate nel normale tessuto sociale, non accorpate tra loro (come invece lo è la struttura in oggetto), nonché l'abrogazione della norma che autorizza l'accreditamento di strutture di grandi dimensioni.

Chiediamo inoltre:

- ° **la certificazione preventiva** dell'idoneità del personale, mediante istituti specializzati, di tutti gli operatori che si trovano occupati in continuità con persone non autosufficienti e non in grado di difendersi autonomamente, al fine di impedire che soggetti con disturbi della personalità siano adibiti a funzioni che li pongono a contatto con utenti indifesi. La certificazione di idoneità andrebbe richiesta anche per chi è già operativo (prevedendo una revisione periodica), con la ricollocazione ad altre attività degli operatori ritenuti non più adeguati, tramite commissioni paritetiche con relativa tutela sindacale;

- ° **la riqualificazione del personale** impiegato nelle strutture residenziali, nella sua composizione e nella sua condizione. Si tratta spesso di personale numericamente sottodimensionato, composto prevalentemente da operatori socio-sanitari (OSS), con una presenza insufficiente di figure educative e riabilitative. A ciò si aggiungono condizioni lavorative gravose: turnazioni estenuanti, carichi eccessivi e, in genere, una retribuzione non commisurata alla complessità del ruolo svolto. Questa situazione determina non solo un abbassamento della qualità dell'assistenza, ma anche un maggiore rischio di stress lavoro-correlato, con ricadute negative sulla relazione con gli utenti;

- ° **l'obbligo di installazione** nelle strutture di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, al fine di prevenire e contrastare episodi di maltrattamento e abusi;

- ° **il rinforzo degli organici** e l'aumento della frequenza dei controlli da parte delle Commissioni di vigilanza delle ASL, preposte a verificare il rispetto degli standard strutturali e organizzativi delle strutture socio-sanitarie.

Nel cogliere l'occasione per ringraziare i NAS per il lavoro svolto nel portare alla luce e documentare questi terribili fatti, invitiamo dunque la Magistratura ad approfondire celermente la vicenda a tutela degli interessi e dei diritti delle persone con disabilità intellettiva e autismo, auspicando che nelle more gli operatori vengano sospesi dall'attività per la quale sono indagati.

Dal canto nostro valuteremo la possibilità di costituirci parte civile nel corso del procedimento giudiziario.

*L'**UTIM** è l'Unione per la Tutela delle Persone con Disabilità Intellettiva (info@utim-odv.it).

L'articolo [Quegli episodi di violenza sono il risultato di un sistema che necessita di un intervento urgente e radicale](#) proviene da [Superando](#).

[D.D.G. 1330/2023 “Concorso per titoli ed esami per l’accesso ai ruoli del personale docente relativi all’insegnamento dell’educazione motoria nella scuola primaria, di cui all’articolo 1, commi 329 e seguenti, della legge 30 dicembre 2021, n. 234” –...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 24 Giugno 2025 - 11:56am

You must be logged into the site to view this content.

[Finanziamenti adeguati a sostegno delle persone con disabilità nei bilanci dell’Unione Europea](#)

[Superando](#) - 24 Giugno 2025 - 11:49am

Finanziamenti adeguati alle persone con disabilità e alle loro organizzazioni rappresentative, impedendo poi che gli Stati impieghino i Fondi Europei per infrastrutture e progetti inaccessibili o contrari ai diritti umani. E una Garanzia per l’occupazione nel mercato del lavoro aperto. Sono alcune delle istanze esposte dal Forum Europeo sulla Disabilità a Roxana Mînzatu, vicepresidente esecutiva della Commissione Europea e commissaria per le Competenze, l’Istruzione, la Cultura, il Lavoro e i Diritti Sociali Roxana Mînzatu, vicepresidente esecutiva della Commissione Europea e commissaria per le Competenze, l’Istruzione, la Cultura, il Lavoro e i Diritti Sociali

«Ho comunicato chiaramente alla vicepresidente Mînzatu la necessità di sostenere le persone con disabilità e le nostre organizzazioni **attraverso finanziamenti dedicati**. Il lancio di una Garanzia UE per l’occupazione e le competenze con disabilità sarebbe certamente un chiaro esempio di come utilizzare il bilancio dell’Unione Europea in questo ambito»: lo ha dichiarato **Yannis Vardakastanis**, presidente dell’**EDF**, il Forum Europeo sulla Disabilità, che ha guidato una delegazione dell’EDF stesso, nel corso di un incontro con **Roxana Mînzatu**, vicepresidente esecutiva della Commissione Europea e commissaria per le Competenze, l’Istruzione, la Cultura, il Lavoro e i Diritti Sociali, che supervisiona anche il lavoro della commissaria per l’Uguaglianza **Hadja Lahbib**.

Come sottolineato da Vardakastanis, al centro dell’incontro vi è stata soprattutto la richiesta dell’EDF alla Commissione Europea di lanciare una **Garanzia UE per l’occupazione e le competenze con disabilità** (*[Disability Employment and Skills Guarantee](#)*), sul modello di quanto già fatto con la *[Garanzia per i Giovani](#)*. Un’iniziativa, come avevamo riferito a suo tempo anche *[sulle nostre pagine](#)*, che renda disponibili **opportunità nel mercato del lavoro aperto** (non, quindi, in “laboratori protetti”), per persone con disabilità **di qualsiasi età**, il tutto senza pregiudicare l’idoneità delle persone stesse a **continuare a ricevere assegni di invalidità e altri aiuti** da parte del proprio Stato, fornendo altresì supporto per mettere in atto i **necessari adeguamenti sul posto di lavoro**.

Più in generale, durante l’incontro si è discusso poi del bilancio dell’Unione Europea per il periodo **2028-2034** (quadro finanziario pluriennale), rispetto al quale la delegazione dell’EDF ha sottolineato che esso «debba sostenere adeguatamente **le organizzazioni di persone con disabilità** e le organizzazioni non governative che lavorano sul fronte dei diritti umani; che garantisca una forte politica di coesione, finanziando **l’inclusione sociale** delle persone con disabilità e **infrastrutture accessibili**; che mantenga le cosiddette “**condizioni abilitanti**”, imponendo alle autorità di gestione di non spendere soldi per **infrastrutture o progetti inaccessibili** o che siano contrari ai diritti umani delle persone con disabilità. Condizioni che devono essere ulteriormente rafforzate per garantire che i fondi dell’Unione Europea **non finanzino ambienti di vita segreganti**

; che aumentino i sostegni economici per **alloggi accessibili e a prezzi accessibili** per le persone con disabilità».

«Come già espresso alla commissaria per l'Uguaglianza Lahbib – ricorda Vardakastanis -, abbiamo chiesto inoltre che la **Strategia Europea** sui Diritti delle Persone con Disabilità 2021-2030 venga aggiornata con **nuove azioni ambiziose**» (se ne legga già anche [sulle nostre pagine](#)).

«Ritengo questo incontro molto produttivo – ha commentato in conclusione la commissaria Mînzatu – con un'organizzazione come il Forum Europeo sulla Disabilità, che tutela i diritti di **oltre 100 milioni di persone con disabilità**, rappresentando più di 100 organizzazioni degli Stati Membri dell'Unione. In particolare abbiamo convenuto pienamente sull'importanza del Fondo Sociale Europeo e sull'inclusione di esso nei bilanci futuri per attuare misure che aiutino le persone con disabilità a **godere dei propri diritti, della propria autonomia** e delle **opportunità di lavorare** in un mercato del lavoro che ha bisogno del talento e del contributo di ciascuna persona». (Stefano Borgato)

Per ulteriori informazioni: André Felix (Ufficio Comunicazione EDF), andre.felix@edf-feph.org (a cui scrivere in inglese).

L'articolo [Finanziamenti adeguati a sostegno delle persone con disabilità nei bilanci dell'Unione Europea](#) proviene da [Superando](#).

[Nota 142854 del 24 giugno 2025 - Continuità didattica docenti TD sostegno DM 32 del 26 febbraio 2025 – Funzionalità SIDI proroga termini](#)

[Ultime dal MIUR](#) - 24 Giugno 2025 - 11:48am

Nota 142854 del 24 giugno 2025 - Continuità didattica docenti TD sostegno DM 32 del 26 febbraio 2025 – Funzionalità SIDI proroga termini

Categorie - [News Normativa](#)

[DDG n. 1327 del 29 maggio 2024 – Decreto approvazione graduatoria di merito scuola Infanzia e Primaria. RETTIFICA.](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 24 Giugno 2025 - 10:36am

You must be logged into the site to view this content.

[Decreto approvazione graduatoria di merito scuola Infanzia e Primaria. RETTIFICA](#)

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 24 Giugno 2025 - 10:35am

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

[Concorsi per titoli per l'aggiornamento e l'integrazione delle graduatorie per l'accesso ai ruoli provinciali dei profili professionali dell'area A e B del personale ATA ai sensi dell'articolo 554 del decreto legislativo n. 297/1994 e dell'ordinanza...](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 23 Giugno 2025 - 9:10pm

You must be logged into the site to view this content.

[« prima precedente](#) ... [237238239240](#) **241** [242243244245](#) ... [seguinte >ultima »](#)

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 **handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(13 Ott 2026 - 10:16): <https://www.handitecno.calabria.it/aggregator?page=240>